

Parere tecnico ai sensi dell'art. 23 della L.R.15/2008 in relazione ai lavori di ripristino dell'officiosità idraulica del Torrente Assino nel territorio del comune di Gubbio

In riferimento alla comunicazione (prot. regionale n. 0178144-2024) relativa al progetto di ripristino dell'officiosità idraulica del Torrente Assino nel territorio del comune di Gubbio, si rimette il seguente parere tecnico, ai sensi dell'art. 23 della L.R. 15/2008.

Considerato che

- i tratti del corso d'acqua oggetto degli interventi, in base al Regolamento Regionale n. 2 del 15 febbraio 2011, sono classificati alcuni come acque secondarie di categoria A (intervento 1: Da località "Molino Becilli" a località "Campomaria" nel comune di Gubbio; intervento 2: Località "Campomaria"/"Raggioli" del comune di Gubbio; intervento 3: Località Raggioli del Comune di Gubbio; intervento 4: Località "Sant'Angelo d'Assino" del comune di Gubbio) altri come acque secondarie di categoria B (intervento 5: Località "Pian del Monaco del comune di Gubbio"; intervento 6: Località "Ex stazione di Serra Partucci)
- i lavori si rendono necessari per garantire la sicurezza idraulica dell'area circostante il corso d'acqua;

si esprime parere favorevole alla realizzazione degli interventi proposti con le seguenti prescrizioni al fine di minimizzare l'impatto sull'ecosistema fluviale e più in particolare sulla fauna ittica:

- i tempi di esecuzione dei lavori dovranno attenersi al dispositivo dell'art. 23, comma 3 della L.R. 15/2008, e pertanto dovranno essere svolti nel periodo tra il 1 maggio e il 14 novembre nei tratti classificati come acque secondarie di categoria A, e tra 1 agosto e il 31 marzo nei tratti classificati come acque secondarie di categoria B, salvo deroghe opportunamente motivate;
- l'accesso all'area di lavoro dovrà avvenire prioritariamente a mezzo della viabilità esistente;
- ogni qualvolta le condizioni lo consentono, i lavori dovranno essere effettuati dalle sponde;
- nei casi in cui sia necessario l'ingresso in alveo dovrà essere ridotto al minimo lo stazionamento e lo spostamento degli escavatori
- l'area di lavoro in alveo dovrà essere sempre il più possibile all'asciutta e separata dall'alveo bagnato con adeguate misure di isolamento, in modo da evitare fenomeni di intorbidimento delle acque e/o di sversamento accidentale di sostanze pericolose;
- all'interno dell'alveo il taglio della vegetazione ad alto fusto e di quella arbustiva dovrà essere limitato alle piante che costituiscono effettivo pericolo per l'ostruzione della sezione idraulica;
- all'esterno dell'alveo il taglio delle piante dovrà essere limitato ai soggetti deperienti, seccagginosi o che determinano effettive condizioni di rischio a causa di problematiche di carattere statico;
- la rimozione del materiale depositato in alveo dovrà essere limitata agli accumuli più evidenti che costituiscono effettivo ostacolo al defluire della corrente e, comunque, a lavori conclusi si dovrà lasciare il fondo alveo non perfettamente livellato in modo da favorire, alternando in destra e sinistra, ruscellamenti della corrente di magra o depositi di acqua che garantiscano la disponibilità di risorse ecologiche per la comunità ittica anche in occasione di periodi di secca;
- le scogliere che saranno realizzate andranno rinverdite con talee di salici arbustivi (*Salix purpurea*, *S. eleagnos*, *S. viminalis*) (il periodo migliore per la messa a dimora delle talee è l'autunno o l'inizio della primavera);
- le talee potranno anche essere reperite *in loco* e immediatamente messe a dimora; saranno da preferire talee di diametro fino a 8-9 cm e lunghezza da 75 cm a 120 cm; le talee dovranno possedere gemme laterali e dovranno essere poste il più possibile orizzontalmente;
- nel posizionare i massi che compongono la scogliera, specialmente nei tratti al piede di essa, si dovrà evitare di creare pendenze e superfici uniformi, ma dovrà essere garantita una disposizione irregolare dei vari elementi, nelle tre dimensioni dello spazio, al fine di creare profili scabrosi con rientranze e sporgenze;

- andranno utilizzati tutti gli accorgimenti tecnici e gestionali per evitare la fuoriuscita di idrocarburi ed altri inquinanti dai mezzi meccanici e dalle attrezzature;
- i rifornimenti di carburante, anche per le motoseghe, non andranno mai effettuati all'interno delle sponde ma, se possibile, lungo la viabilità principale e prevedendo comunque il posizionamento al suolo di appositi contenitori per raccogliere eventuali sversamenti accidentali;
- l'impresa esecutrice dovrà dotarsi ed eventualmente utilizzare opportuni kit di pronto intervento e di disoleazione per le operazioni connesse alla pulizia delle aree oggetto di sversamento accidentale;
- ultimati i lavori, le aree di cantiere e quelle contermini andranno ripristinate con la rimozione di tutti gli eventuali apprestamenti.

L'Istruttore Tecnico
Dott. Biol. Simone Ricci



Il Responsabile della Sezione
Tutela e gestione della fauna, organizzazione
attività venatoria e pesca sportiva
Dott. For. Michele Croce
(FIRMATO DIGITALMENTE)